



Giugno 2018

Numero 5

Società Italiana della
Scienza del Suolo



SISS Newsletter

EDITORIALE

Nel “Contratto per il Governo del cambiamento”, sottoscritto dal Signor Luigi Di Maio, Capo Politico del “Movimento 5 Stelle”, e dal Signor Matteo Salvini, Segretario Federale della Lega, attualmente Vicepresidenti del Consiglio del governo M5S-Lega, si parla di ‘suolo’ solo nel paragrafo 4 “Ambiente, green economy e rifiuti zero”. La prima citazione parla di suolo come di una “risorsa rinnovabile”, al pari di acqua e foreste, la cui “percentuale sostenibile di impiego non può essere maggiore di quella di rigenerazione”. Si afferma che “È inoltre indispensabile fermare il consumo di suolo (spreco di suolo) il quale va completamente eliminato attraverso un’adeguata politica di sostegno che promuova la rigenerazione urbana”. Infine, a livello nazionale, regionale e locale, si ritengono determinanti/necessarie interventi/azioni preventive “di manutenzione ordinaria e straordinaria del suolo” in aree ad alto rischio, a partire dalle zone terremotate, per contrastare/mitigare il rischio idrogeologico e “come volano di spesa virtuosa e di creazione di lavoro”.

Avevamo scritto a Corrado Augias, invitandolo ad unirsi a noi nel tenere viva l’attenzione degli Italiani per la risorsa suolo e inviandogli il numero 4 della Newsletter SISS. L’immediato riscontro, pubblicato sul numero di Repubblica del 25 marzo u.s., è riportato in questo numero della NL.

La lettura del “Contratto per il Governo del cambiamento” impone, a chi come noi ha fatto del suolo l’oggetto dei propri studi, un’azione quanto mai tenace e continua di divulgazione delle conoscenze con l’intento di sviluppare la coscienza del Suolo, per proteggerlo e regolarne il consumo. Dovremo rendere partecipe il nuovo governo affinché si impegni a riconsiderare la Legge quadro per la protezione e la gestione sostenibile del suolo (DDL S. 1181) sostenuta dalla SISS insieme alle altre società scientifiche che compongono AISSA.

Iniziative ed Eventi

- 1° Convegno congiunto SISS-SIPE, ‘Il Ruolo della scienza del Suolo per gli obiettivi dello sviluppo sostenibile’. 10-13 Settembre 2018 Palermo.
http://www.scienzadelsuolo.org/_docs/meetings/180411_Seconda_Circolare_congresso_2018_SISS-SIPE.pdf
- XXXVI Convegno Nazionale della Società Italiana di Chimica Agraria, 24-26 Settembre 2018 Reggio Calabria. <https://sica2018.azuleon.org>
- 1° Workshop Internazionale Metrology for Agriculture and Forestry (METROAGRIFOR), Ancona 1-2 ottobre 2018.
http://www.scienzadelsuolo.org/_docs/meetings/180307_Call_for_Papers_MetroAgriFor.pdf
- The SARDINIA SUMMER SCHOOL “Modelling sustainable farming systems under climate change”, 23-27 luglio 2018, Nuoro. <http://bit.ly/SSSardinia2018>

IUSS book on Global Soil Proverbs

Nel 2018, in occasione del World Soil Day, la IUSS intende pubblicare un libro che raccolga i proverbi legati al suolo in uso nel mondo. La SISS vorrebbe contribuire al libro con un capitolo sui proverbi italiani sul suolo. Per farlo abbiamo, però, bisogno del vostro aiuto. Ci inviate i proverbi che conoscete e pensate possano essere adatti? E' gradita anche una descrizione del significato dei proverbi segnalati.

- **'Quando la terra adé abbagnata, dice nu'mme toccà (lavorà) che ssò mmalata'.**
Quando il terreno deve essere irrigato, dice non mi lavorare che sono ammalato.
- **'Zappa 'e femmena e surco 'e vacca, pòvera chella terra ca l'angappa'.**
Zappa in mano ad una donna e solco tracciato da vacca, povero quel terreno che ci capita.

NEWS

GLOBAL SYMPOSIUM ON SOIL POLLUTION

Dal 2 al 4 maggio 2018, presso la sede della Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) a Roma, si è svolto il Global Symposium on Soil Pollution (GSOP18), co-organizzato da FAO, Global Soil Partnership (SPG), Intergovernmental Technical Panel on Soils (ITPS), Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (UNEP), Segretariati delle convenzioni di Basilea, Rotterdam e Stoccolma (BRS Conventions), e Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO).



Il simposio ha riunito più di 500 partecipanti provenienti da 100 paesi, compresa una vasta gamma di stakeholders, inclusi scienziati e decisori politici. Il simposio è stato caratterizzato da sessioni plenarie e parallele organizzate attorno ai seguenti temi: (i) soil pollution on agricultural fields and other land uses (chair *Mr. Luca Montanarella*, ITPS); (ii) the impact of soil pollution on food production and safety, the environment and overall human well-being (chair *Mr. Gary Pierzinsky*, Kansas State University); (iii)

remediation of polluted sites (chair *Ms. Melisa Lim*, BRS Conventions); and (iv) developing policies and setting thresholds for addressing soil pollution and the global status of soil pollution (chair *Ms Natalia Rodríguez Eugenio*, FAO).

Un documento finale del Simposio intitolato '*Be the Solution to Soil Pollution*' sarà redatto dai co-organizzatori, e riassumerà le evidenze scientifiche e i dati, nonché le idee e le proposte, presentate dai partecipanti durante il Simposio.



Maggiori informazioni sul GSOP18 si possono trovare sul sito della FAO:

<http://www.fao.org/about/meetings/global-symposium-on-soil-pollution>

E-mail da contattare per mandare i vostri contributi da pubblicare nei prossimi numeri:
newsletter.siss@gmail.com - All'indirizzo: <http://www.scienzadelsuolo.org> nella sezione

"Newsletter" troverete le specifiche che testi e immagini devono avere.

NEWS

LANDSUPPORT PROJECT



Dal 30 maggio al 1 giugno 2018, presso il Dipartimento di Agraria dell'Università di Napoli Federico II, si è svolto il KOM del progetto LANDSUPPORT finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del programma Horizon 2020 (grant agreement N° 774234).

Il progetto, coordinato dal Centro di Ricerca sulla "Earth Critical Zone" (CRISP) dell'Università di Napoli, coinvolge 19 partner di paesi EU (Italia, Austria, Spagna, Francia, Ungheria, Germania, Slovenia e Belgio) e non-EU (Libano e Malesia), tra cui figurano enti di ricerca (CNR, ISPRA, BSC, iASK, CFF, ICARDA, Slovenian Forestry Institute), Università (UNINA, UNIMI, BOKU, UNI Pannonia), aziende/spin-off (RASDAMAN GMBH, ARIESPACE SRL, CMAST, ACTeon) e amministrazioni nazionali e internazionali (Regione Campania, Austria Environment Agency, EU-JRC).

Il progetto, attraverso la raccolta, l'analisi e l'integrazione di dati e modelli preesistenti, si propone come obiettivo principale la realizzazione di un sistema web-based di supporto alle decisioni di pianificatori, amministrazioni, agricoltori in tema di gestione sostenibile del territorio. Il DSS così prodotto, potrà contribuire ad implementare le politiche agricole ed ambientali attualmente in vigore in EU nonché a realizzare gli obiettivi di sviluppo sostenibile proposti dalle Nazioni Unite in termini di città sostenibili, lotta ai cambiamenti climatici e miglioramento della qualità di vita sul pianeta terra.

Per maggiori dettagli: https://www.cordis.europa.eu/project/rcn/215938_en.html

NEWS a cura di *Stefania Cocco*

Pace e Bene!

Descrivere il profilo di suolo in un bosco insieme agli studenti rappresenta una coinvolgente opportunità di trasmettere loro i contenuti del corso. Alcuni si appassionano e ti tempestano di domande, altri si stupiscono e i concetti che in aula sembravano tanto ostici improvvisamente diventano chiari. Giorni fa, Giuseppe Corti ed io abbiamo accompagnato gli studenti in un bosco vicino a Fabriano, in località Valleremita (453 m s.l.m.). Percorrendo la strada sterrata che conduce all'eremo di Santa Maria di Val di Sasso, ad un'altitudine di circa 550 m, è visibile una parete formata da detrito stratificato (grèzes litées), formatosi in passate condizioni periglaciali. Su questi detriti spigolosi e, più in alto, sulla roccia in posto, si sono evoluti suoli diversi che sostengono boschi cedui di carpino nero, differenti nelle essenze che compongono il sottobosco a seconda del parent material. Immerso nel bosco, in cima al sentiero sorge un antico cenobio che ospitò San Francesco (1210) nel suo passaggio a Fabriano. Attualmente, vivono in questo luogo quattro frati Francescani minori. Uno di loro, Lorenzo, è laureato in agraria ed è stato allievo del nostro collega Gilmo Vianello. Un altro ha studiato Scienze forestali. Con loro abbiamo un bellissimo rapporto di amicizia e così abbiamo condiviso la lezione di pedologia che ha compreso anche i suoli degli orti e delle ex carbonaie nel bosco. Abbiamo, infine, ammirato nella piccola chiesa la copia di un famoso polittico di Gentile da Fabriano che ha offerto spunti interessanti di discussione sulla relazione uomo-suolo nelle religioni.



NEWS

Corrado Augias

✉
Lettere
Via Cristoforo Colombo, 90
00147 Roma
✉
Mail
Per scrivere
a Corrado Augias
augias@repubblica.it

✉
Mail
Per scrivere
alla redazione
rubrica.lettere
@repubblica.it

...in un momento di recessione di rafforzare ruoli, mezzi e poteri delle Soprintendenze territoriali. Lo stesso Beppe Grillo, nel proprio blog, ha pubblicato a fine 2017 una netta difesa del Parchi. Al contrario Salvini in un dibattito con Maria Elena Boschi ha proposto l'abolizione delle Soprintendenze, furioso perché in Lombardia era stata bocciata (giustamente) dal soprintendente Luca Rinaldi, sul Lago di Como, una strada, la "variante Tremezzina", e l'onorevole Boschi ha detto che già la riforma Franceschini indeboliva i poteri delle Soprintendenze e che quindi si poteva discuterne l'abolizione (esiste il filmato). Questi i dati oggettivi, contrastanti.

— VITTORIO EMILIANI — ROMA

Un'alleanza in difesa del nostro territorio

Dei temi culturali, di una politica culturale di largo respiro nessuno ha parlato in campagna elettorale, ancora meno se ne parla nelle trattative in corso aspre e incerte. Ciò che preme è evidentemente altro e, in una certa misura, si può anche capire. Ogni parte politica vuole assicurarsi una posizione di partenza la più soli-

Un'alleanza in difesa del nostro territorio

MARCELLO MASTROLLILLI

BARI

A noi studiosi di agronomia e di scienza del suolo non mancano né l'entusiasmo né la voglia di fare, di farci conoscere, e di far capire agli italiani che il suolo del nostro territorio appartiene a ogni cittadino e alle comunità locali. Dobbiamo però constatare che continua a mancare un'alleanza tra politica e

scienza, e una sensibilità per realizzare azioni politiche per salvaguardare il suolo di questa nostra Italia, messo a repentaglio da incuria e speculazioni. In attesa che i partiti trovino un'intesa, non possiamo che augurarci un nuovo governo attento ai temi ambientali e interlocutori politici disponibili a riprendere il dialogo interrotto sulla Legge quadro per la protezione e la gestione sostenibile del suolo.

Il referendario e il des

GIORGIO E

VENEZIA

Il referendario separa le regioni all'escavo che dov'prossimi contro "uomini un box per la travol

dovunque si una delle ne di reddito) i lutata nella medio». La prima ed è messa a un mo che più tuazioni lo di Roma, i forse com controllo. venti dipe de però di carza di i di degrad capitale (stranieri mondizio blema cu

Un'alleanza in difesa del nostro territorio

Dovunque si una delle ne di reddito) i lutata nella medio». La prima ed è messa a un mo che più tuazioni lo di Roma, i forse com controllo. venti dipe de però di carza di i di degrad capitale (stranieri mondizio blema cu

Un'alleanza in difesa del nostro territorio

MARCELLO MASTROLLILLI

BARI

A noi studiosi di agronomia e di scienza del suolo non mancano né l'entusiasmo né la voglia di fare, di farci conoscere, e di far capire agli italiani che il suolo del nostro territorio appartiene a ogni cittadino e alle comunità locali. Dobbiamo però constatare che continua a mancare un'alleanza tra politica e

scienza, e una sensibilità per realizzare azioni politiche per salvaguardare il suolo di questa nostra Italia, messo a repentaglio da incuria e speculazioni. In attesa che i partiti trovino un'intesa, non possiamo che augurarci un nuovo governo attento ai temi ambientali e interlocutori politici disponibili a riprendere il dialogo interrotto sulla Legge quadro per la protezione e la gestione sostenibile del suolo.

Il 25 marzo 2018 Corrado Augias ha fatto pubblicare su Repubblica uno stralcio della lettera che Marcello Mastroilli, a nome di SISS News, gli aveva inviato il 20 febbraio 2018. Ringraziamo Augias e Repubblica per l'attenzione accordataci e ci auguriamo che in futuro potremo ancora contare sulla loro collaborazione per dare voce al 'suolo'.

SCAMBI NON CATIONICI.....

Con questo numero viene inaugurato uno spazio per annunci e richieste fra soci e non. Possono essere avanzate richieste per pezzi di ricambio di strumentazione, campioni, reagenti difficili da reperire etc.

AAA Cercasi bilancia Sarthorius M2P dismessa per pezzi di ricambio. Contattare Maria Rao, Dipartimento di Agraria, Università di Napoli Federico II email: mariarao@unina.it.



Recensione

A. Hamidov, K. Helming, G. Bellocchi, et al. 2018. Impacts of climate change adaptation options on soil functions: A review of European case-studies. *Land Degrad Dev.* 1–12

<https://doi.org/10.1002/ldr.3006>

Capitanata (provincia di Foggia), Oristanese e Sud Tirolo sono tre dei 20 casi-studi europei analizzati in questa review che valuta gli impatti delle strategie di adattamento ai cambiamenti climatici sulle funzioni del suolo nel contesto di obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs), in particolare, sicurezza alimentare e agricoltura sostenibile, biodiversità e land degradation.

RICORDO di Giulio Ronchetti a cura di *Marcello Pagliai & Edoardo Costantini*

Il 7 maggio 2018 ci ha lasciati **Giulio Ronchetti**, nato a Trento nel 1931. Laureatosi in Scienze Agrarie nel 1957 presso l'Università di Firenze, Ronchetti fu, dopo Giovanni Bernetti, il secondo



allievo del Prof. Mancini. Dopo laureato, Ronchetti iniziò subito la sua carriera di ricercatore presso l'allora Istituto Sperimentale per lo Studio e la Difesa del Suolo, fondato nel 1952 dal Professor Gino Passerini, uno dei soci fondatori della Società Italiana della Scienza del Suolo. Ben presto divenne Direttore della Sezione Operativa Centrale di Genesi, Classificazione e Cartografia del Suolo. Nel 1974 assunse la Direzione dell'Istituto che mantenne fino al dicembre del 1994. Giulio Ronchetti ha sempre interpretato il ruolo di Direttore dell'Istituto come una missione e lo ha sempre assolto con grande passione e spirito di servizio tanto da non reclamare mai per sé ruoli di responsabilità scientifica che lasciava sempre ai suoi collaboratori.

Fermamente convinto del ruolo delle società scientifiche nel promuovere la ricerca, Ronchetti è stato segretario tesoriere della Società Italiana della Scienza del Suolo per diversi mandati.

RICORDO di Maria Raimonda (Memi) Usai a cura di *Andrea Vacca*

Il 12 maggio 2018 ci ha lasciati, dopo una lunga malattia, **Maria Raimonda (Memi) Usai**. Laureatasi in Scienze Geologiche a Cagliari a metà degli anni '80 con una tesi in pedologia, aveva successivamente conseguito il PhD a Reading con una tesi in paleopedologia, specializzandosi nello studio micromorfologico dei suoli. E' stata a lungo (fino al 2003) geopedologa e geoarcheologa dell'English Heritage per l'Inghilterra Settentrionale, con base presso l'Università di York. Con tale università aveva inoltre collaborato in vari progetti di ricerca. Recentemente, è stata per tre anni Ricercatore a contratto presso l'Università di Sassari. I suoi interessi di ricerca e la sua produzione scientifica hanno riguardato l'applicazione di indagini pedologiche multiscala a siti e materiali archeologici. E' stata membro attivo dell'International Archaeological Soil Micromorphology Working Group, impegnandosi nell'organizzazione di diversi Workshop. Passione ed entusiasmo per la ricerca, nonché una grande serenità, l'hanno sempre caratterizzata. Sentiremo a lungo la sua mancanza.



IL MUSEO DEL SUOLO MIDa COINVOLGE IL PUBBLICO E I GIOVANI STUDIOSI NEL SUO PROGETTO DI CONOSCENZA E SENSIBILIZZAZIONE

Compie due anni il Museo del Suolo allestito dalla Fondazione MIDa - Musei Integrati dell'Ambiente a Pertosa (SA) con il patrocinio e la collaborazione della Commissione Europea, delle società scientifiche SISS, SIA, SIPE, SOI, SISEF, SICA, AISSA, del Global Geopark Cilento, Vallo di Diano e Alburni.

Il museo parte dal percorso in grotta presso il geosito Grotte di Pertosa – Auletta, che rappresenta un'occasione non comune per l'osservazione dei processi naturali alla base della formazione del suolo, del paesaggio e dei cicli idrogeologici. Si prosegue con una molteplicità di installazioni (monoliti di suolo, terrari, sezioni sottili, modelli) e di strumenti multimediali e interattivi. Il museo propone un viaggio alla scoperta dei suoli, dei loro rapporti con gli ecosistemi, le comunità viventi ed i paesaggi, e dell'interazione di lunga durata con le società umane. Conclude la visita il racconto e la ricostruzione dei ritrovamenti archeologici nei sedimenti del geosito, a rappresentare la funzione dei sistemi ipogei come archivio di informazioni.

L'obiettivo specifico di aumentare conoscenza e consapevolezza del grande pubblico e delle scuole secondarie sulla ricchezza e sulle funzioni dei suoli e delle terre è stato perseguito sin dall'inaugurazione ad Aprile 2016, con un numero crescente di visite che arriva a circa 15.000, con punte di 980 visitatori alla settimana nel maggio 2018.

Le attività didattiche hanno coinvolto gli studenti degli atenei della Basilicata (corsi di "Inquinamento del suolo e bioremediation", "Chimica agraria ed elementi di biochimica", "Coltivazioni erbacee", "Colture erbacee ed arboree", "Conservazione dei beni culturali") e di Napoli Federico II (corsi di "Pedologia", "Suoli e terroir per produzioni vitivinicole di qualità").



Inoltre il museo ha attivato:

- un percorso di premiazione di giovani studiosi sui temi del suolo e della terra (premiati studenti e laureati degli atenei di Palermo, Bologna, e Scuola Normale Superiore di Pisa)
- la formazione di laureati degli atenei della Campania (Napoli, Salerno) e Basilicata per la costituzione di una short-list di esperti per la conduzione di visite guidate e laboratori.

<http://fondazionemida.com/museo-del-suolo>

Comitato Editoriale: Paola Adamo, Livia Vittori Antisari, Loredana Canfora, Stefania Cocco, Maria Fantappiè, Chiara Ferronato, Marcello Mastroianni, Stefano Mocali, Flavia Pinzari